

■ Commissione donne



Incontro tra le sindacaliste di 4 paesi

Lo scorso mese di maggio si è tenuto a Basilea il classico incontro tra le segretarie sindacali dei trasporti pubblici in provenienza dai quattro paesi germanofoni: Germania, Austria, Lussemburgo e Svizzera, a cui è spettato il ruolo di paese ospitante. Tra i temi discussi l'avvento della digitalizzazione nel mondo dei tra-

sporti pubblici e le conseguenze sul lavoro. La relatrice Claudia Dunst ha illustrato gli orientamenti e le strategie tedesche. Già quest'anno saranno al centro di una contrattazione per le tariffe (CCL) e saranno al centro di nuove pratiche. L'incontro tra le sindacaliste dei quattro paesi ha permesso di affrontare tutti i

temi dalla specifica angolatura femminile, necessaria per valutare i cambiamenti che in futuro concerneranno tutti. Dopo una prima riflessione a Vienna nel 2015 e dopo la seconda a Basilea, la riflessione verrà ripresa nel mese di ottobre. Insomma le donne vanno avanti con gli occhi sempre aperti.

Lucie Waser

IMPRESSUM

contatto.sev è il giornale del sindacato del personale dei trasporti SEV. Pubblicazione quindicinale.

Editore: SEV, www.sev-online.ch.

Redazione: Peter Moor (caporedattore), Peter Anliker, Vivian Bologna, Markus Fischer, Françoise Gehring, Pietro Gianolli, Anita Merz, Patrizia Pellandini Minotti, Henriette Schaffter.

Indirizzo della redazione: [contatto.sev](mailto:contatto.sev@sev-online.ch), CP 6501 Bellinzona, e-mail: contatto@sev-online.ch, tel. 091 825 01 15.

Tiratura: edizione italiana: 3555 copie; totale: 43 020; certificata l'8.12.2015.

Abbonamenti e cambiamenti di indirizzo: SEV, divisione amministrativa, casella postale, 3000 Berna 6, e-mail: info@sev-online.ch, tel. 031 357 57 57, fax 031 357 57 58.

Abbonamento annuale per i non affiliati: 40 franchi.

Pubblicità: Zürichsee Werbe AG, Seestrasse 86, 8712 Stäfa, tel. 044 928 56 11, fax 044 928 56 00, e-mail: kontakt@zs-werbeag.ch, www.zs-werbeag.ch.

Prestampa: AZ Medien, Aarau, www.azmedien.ch.

Stampa: Mittelland Zeitungsdruck AG, Neumattstrasse 1, 5001 Aarau, www.mittellandzeitungsdruck.ch.
ISSN 1662-8470

Prossima edizione:
30 giugno 2016. Chiusura
redazionale: giovedì
23 giugno, ore 10.

A SPROPOSITO DI...

ROBERTO DE ROBERTIS

... Paracelso

Il grande medico, alchimista e astrologo svizzero del '500 era uno scienziato di altri tempi, a metà tra il mago e il guaritore, tra l'uomo di scienza e il ciarlatano. Ad esempio, ha lasciato questi appunti piuttosto allucinanti: «Se la fonte di vita, chiusa in un'ampolla di vetro sigillata ermeticamente, viene sepolta per quaranta giorni in letame di cavallo e opportunamente magnetizzata, comincia a muoversi e a prendere vita. Dopo il tempo prescritto, assume forma e somiglianza di essere umano; ma sarà trasparente e senza corpo fisico. Nutrito artificialmente con «arcanum sanguinis hominis» per quaranta settimane e mantenuto a temperatura costante, prenderà l'aspetto di un bambino umano. Chiameremo un tale essere «Homunculus» e potrà essere istruito e allevato come ogni altro bambino fino all'età adulta, quando otterrà giudizio e intelletto». Oltre a usare i segni zodiacali come strumento di indagine psicologica, aveva dato credito anche alla Fisiognomica di Aristotele, la strampalata teoria secondo cui dall'aspetto fisico si può desumere il carattere e finanche il destino di una persona! Precursore dell'omeopatia ma anche della farmacologia, sfidò le convinzioni ancora medioevali dei medici, affermando che le malattie sono causate da agenti esterni al corpo e che possono essere contrastate per mezzo di sostanze chimiche. Tuttavia si inimicò i farmacisti basiliensi, perché esortava i suoi pazienti a utilizzare dei medicamenti poco costosi fatti in casa. Qualcuno ha detto che era anche un po' svitato, di certo non soffriva di complessi d'inferiorità: era talmente pieno di sé che gli inglesi inventarono il termine «bombastic» per definire le persone arroganti: il suo nome completo era, infatti, Philippus Aureolus Teophrastus Bombastus von Hoenheim e si autodefinì molto modestamente Paracelso, ovvero più grande di Celso (uno dei padri della medicina antica). Perseguitato, girovagò per mezza Europa e pare che morì cadendo da un burrone, perché era talmente ubriaco da non reggersi in piedi. Eppure Paracelso anche in quelle condizioni riusciva a compiere operazioni chirurgiche delicatissime ed era specializzato nelle guarigioni impossibili. Probabilmente a ucciderlo, più che la sua passione per l'oppio e per l'alcool, fu la delusione di aver incontrato una platea di menti ottuse tra i grandi dotti, medici e sapienti dell'epoca. «Che cos'è un medico?» si chiedeva sempre Paracelso. «Un medico è semplicemente colui che riesce a curare i malati.» Come dargli torto?



«Sono anche una ispettrice di tratta»

Lea Boner
Cuoca di squadra

SEV

Solidarietà: la carta vincente del SEV.
Au SEV, on joue la carte de la solidarité.
Beim SEV spielt die Solidarität.



Ispettore di tratta
Manfred Nyfeler

di squadra»
un cuoco
Sono anche